

Cuspidaria cuspidata (Olivi, 1792)

Scheda tassonomica:	
Classis	Bivalvia Linné, 1758
Ordo	Septibranchia Pelseneer, 1888
Superfamilia	Poromyacea Dall, 1886
Familia	Cuspidariidae Dall, 1886
Subfamilia	Cuspidarioidea Dall, 1886
Genus	<i>Cuspidaria</i> Nardo, 1840
Subgenus	
specie	<i>cuspidata</i> (Olivi, 1792) [Tellina]
subspecie	

Scheda descrittiva:	
Sinonimi	= <i>Cuspidaria typa</i> Nardo, 1840 = <i>Thracia brevisrostris</i> Brown, 1844 = <i>Neaera cuspidata</i> var. <i>cinerea</i> Jeffreys, 1865 = <i>Neaera cuspidata</i> var. <i>curta</i> Jeffreys, 1865 = <i>Neaera crassa</i> Monterosato, 1880
Descrizione	Conchiglia sottile ma relativamente solida, subtriangolare, provvista posteriormente di un prolungamento a forma di rostro. Il margine dorsale del rostro può essere diritto o lievemente concavo, mentre il margine ventrale è spiccatamente concavo alla base. La conchiglia internamente è madreperlacea ed esternamente è ricoperta da un periostraco bruno o rossiccio, che diviene più spesso in corrispondenza dei margini. La scultura del guscio si limita a sottili strie concentriche di accrescimento. Cerniera di tipo eterodonte, con un solo dente laterale posteriore, molto allungato, sulla valva destra. Le impronte dei muscoli adduttori, all'interno della valva, sono disuguali (Parenzan, 1976; Sabelli, 1980; Poppe & Goto, 1993)
Dimensioni	Lunghezza 10-30 mm (Poppe & Goto, 1993)
Area di distribuzione e habitat	Atlantico, dalla Norvegia all'Africa Occidentale. Mediterraneo. Su fondali sabbiosi o fangosi tra i 20 e i 1600 m di profondità (Poppe & Goto, 1993; Parenzan, 1976)
Descrizione originale	
Riferimenti bibliografici	<ul style="list-style-type: none"> - Parenzan P. (1976). Carta d'identità delle conchiglie del Mediterraneo. Vol. II. Bivalvi seconda parte: 283- 546. Bios Taras Ed. Taranto. - Poppe G. & Goto Y. (1993). European seashells. Vol. II. C. Hemmen Verl. - Sabelli B. (1980). Conchiglie. A. Mondatori Ed.
Riferimenti on line	
Comparazione	Si distingue da <i>C. rostrata</i> (Spengler 1793) per il rostro notevolmente più corto e per le impronte dei muscoli adduttori disuguali tra loro.
Note	
Redattore	Scheda di Silvia Alfinito – aggiornata al 14.10.2006

Riferimenti fotografici		
		
Foto 1	Foto 2	Foto 3
		
Foto 4	Foto 5	Foto 6
		
Foto 7		